







## Al Teatrosophia la presentazione di "Madonna Licenziata. Due cuori e una capanna"aa

Martedì 2 dicembre, alle ore 18.00, presso Teatrosophia (Via della Vetrina 7, Roma), si terrà la presentazione del nuovo libro di Claudio Marrucci, *Madonna Licenziata. Due cuori e una capanna* (pp.100 €16)

L'incontro sarà un'occasione speciale per approfondire, insieme all'autore, i temi e le curiosità che hanno ispirato l'opera: un racconto ironico e pungente che mette in luce contraddizioni, fragilità e paradossi della società contemporanea attraverso una storia tanto divertente quanto sorprendente. Presenzieranno la giornalista Susanna Schimperia, il filosofo Gabriele Miniago e la *Madonna Licenziata* Maria Concetta Borgese.

L'ultimo libro di Claudio Marrucci è un testo di drammaturgia teatrale ispirato alla commedia all'italiana. Questa la trama: una compagnia teatrale sta allestendo un presepe vivente. A causa di dissidi interni, la Madonna sciopera e viene licenziata. Un miracolo inaspettato le restituirà il lavoro alle condizioni richieste. Claudio Marrucci, romano di nascita, ma livornese di origine tratta con leggera edissacrante ironia temi all'apparenza complessi come la condizione dei lavoratori (in particolare quelli dello spettacolo), l'impatto dell'intelligenza artificiale e della realtà aumentata sul lavoro creativo, la crisi del diritto d'autore, la desertificazione commerciale (ovvero la chiusura dei negozi nei centri abitati), la sovrapproduzione industriale, l'inflazione, il clientelismo inerte della politica, le guerre alle porte dell'Europa. Questi temi condizionano la vita quotidiana di tutti, compresi i quattro protagonisti della commedia. Il libro è un omaggio a Pier Paolo Pasolini e al suo *Vangelo Secondo Matteo*, ma anche al *Vernacoliere* (giornale satirico livornese) e agli autori di *Charlie Hebdo* (con questi ultimi Marrucci ha condiviso lo stesso editore italiano: il compianto Francesco Coniglio). *Madonna Licenziata* scrive nella prefazione Guido Lomoro, direttore artistico di Teatrosophia "è un presepe di protesta, una protesta anarchica e disorganizzata dove ogni personaggio ha qualcosa da recriminare a sé stesso, al mondo. Scurrile, sgraziata, politicamente scorretta, come i tempi che corrono. I personaggi sono presi dalle loro piccinerie, dall'invidia, dalla gelosia, dai sentimenti più turpi e volgari, ai limiti dell'assurdo. Eppure una società in crisi non può che riflettersi nella crisi degli esseri umani e quindi nella crisi dei personaggi e del linguaggio. Ma si riflette anche nella crisi della maschera, ovvero della forza mistica, pagana, primigenia del Teatro? Del resto, contando i bambini morti di Gaza, osservando la guerra in Ucraina, i droni russi che sconfinano in Europa, la politica dei dazi di Trump, l'invasione delle automobili cinesi, gli screzi tra India e Pakistan... non è inimmaginabile pensare nell'anno del Giubileo 2025 a un presepe con una Madonna esausta, sfinita, sfibrata, a cui non resta che schiaffeggiare il prossimo suo, bestemmiando sé stessa e augurandosi che il mondo cambi in fretta, perché le sue lacrime di sangue non hanno sortito alcun effetto". Mentre Susanna Schimperia nella postfazione sottolinea: "praticamente uno spaccato del sistema culturale attuale. Esagerato? Nemmeno tanto. Divertente? Molto. Che fa riflettere? Ovvio. In cui tutti (eccetto chi non vediamo) sono malmostosi, egoisti, egocentrici, spocchiosi, pretenziosi, smisuratamente ma del tutto inconsapevolmente cafoni".

Claudio Marrucci, poeta scrittore e traduttore, è romano di nascita ma livornese di origine (sua nonna aveva un banco di giocattoli al Mercato di Livorno), infatti nella copertina del libro è raffigurata la Madonna delle Grazie di Livorno, protettrice della Toscana. Le poesie di Marrucci sono state inserite nell'Antologia di Poesia Contemporanea Italiana, pubblicata nel 2025 dalla Phoenix Publishing di Nanchino, in Cina. Ha pubblicato diversi libri tra cui: il romanzo *Ammettiamo che l'albero parli* (Premio Città di Celano) e le raccolte poetiche *Miles*, e *Soli d'Autunno* e il libro di racconti *Fantasme*. Ha scritto drammaturgie per opere teatrali, spettacoli di teatro-danza e happening performativi, come *Cécile Chaminade – La Giovane Mozart*, *'Bout time*, *Soli d'Autunno* e *Fantasme*. Insieme a Antonio Veneziani ha curato la rivista *Ciclostile*, a cui hanno collaborato tra gli altri Pedro Almodóvar, Gore Vidal e i premi Nobel Toni Morrison e Elie Wiesel.

